

CONSIDERAZIONI E RICHIESTE INERENTI

L'ORDINANZA SULLE SUPPLENZE 2025/26 E 2026/27

1) MECCANISMO DI SALVAGUARDIA DI DOCENTI CONSIDERATI RINUNCIATARI (RIPESCAGGIO)

Il meccanismo di funzionamento dell'algoritmo per le GPS è incentrato su di un regolamento approvato in una fase in cui le nomine venivano fatte in presenza dove era consentito a tutti gli aspiranti di operare una scelta sulla base delle disponibilità che erano rimaste al momento della scelta.

L'algoritmo al contrario gira considerando le scelte degli aspiranti fatte al buio senza avere nessuna informazione sui posti disponibili per una nomina, con il risultato di avere ogni anno migliaia di casi di docenti, anche con tanta anzianità di servizio, che si vedono scavalcati dai vari turni di nomina senza nessuna possibilità di avere una chiamata successiva derivante dalle rinunce che sopravvengono in seguito.

Il fenomeno delle rinunce è dovuto a diversi motivi primo tra tutti il fatto che la compilazione delle 150 preferenze viene fatto a monte delle varie operazioni di immissione in ruolo o mobilità annuale da parte dei docenti di ruolo che, malgrado le sollecitazioni che vengono rivolte nei loro confronti, non ritirano la domanda presentata.

Per questo motivo riteniamo sia assolutamente necessario porre dei correttivi a tale procedura consentendo una sorta di ripescaggio, esclusivamente sulle rinunce nel frattempo intervenute, di tutti quei docenti che non hanno ricevuto nessuna nomina nei vari turni dell'algoritmo. Si tratterebbe quindi di estrapolare di volta in volta i docenti esclusi dalle nomine per non aver inserito scuole disponibili al momento del loro turno e far girare su di loro l'algoritmo su quei posti oggetto di rinuncia.

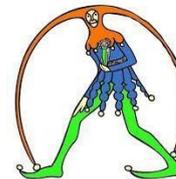
Solo in questo modo si potrà trovare un giusto compromesso tra le esigenze di efficienza e velocità nelle nomine da parte dell'amministrazione e il diritto a poter fare una scelta veramente basata sulla posizione in graduatoria.

Si allega proposta di revisione dell'algoritmo.

2) TABELLA TITOLI

La proposta di modifica delle tabelle di valutazione titoli presentata durante l'informativi ci vede in **pieno disaccordo** con le proposte illustrate. In particolare su 2 punti:

- a) **Aver aumentato ulteriormente il punteggio relativo a titoli universitari** (dottorato ricerca, assegni di ricerca ecc.)
- b) **Non diversificare il punteggio assegnato ai corsi di specializzazione sostegno TFA da quelli INDIRE**, che si differenziano in maniera lampante in termini di tempistica, di modalità di attuazione e di CFU riconosciuti.



Lamentiamo inoltre come il servizio, che dovrebbe caratterizzare l'attività principale di un docente, viene fortemente sottovalutato rispetto ad altre possibili tipologie di acquisizione di punteggi.

Sosteniamo che questo tipo di tabella abbia portato, e continuerà a farlo, al mercimonio dei titoli che tutti quanti denunciavamo.

Avremmo gradito una semplificazione della tabella magari considerando un tetto massimo ai titoli che si possono conteggiare in un anno.

Riguardo ai titoli di abilitazione e di specializzazione esteri, si chiede di puntualizzare che, qualora non fossero stati ancora riconosciuti, **il punteggio da assegnare equivale a punti 8 e non si considera la premialità del punto A.2.** Naturalmente una volta riconosciuti potranno godere dei punteggi relativi al voto, alla tipologia di corso e alla premialità.

3) DOCENTI DI SOSTEGNO INSERITI CON RISERVA IN PRIMA FASCIA GPS

Per quanto concerne i docenti con titolo conseguito all'estero e attualmente inseriti con riserva nelle prime fasce GPS, **riteniamo che aver dato loro la possibilità di "sanare" la loro situazione con l'indizione dei percorsi INDIRE a loro riservati (con un ciclo che partirà il prossimo anno) sia sufficiente a rivedere e superare la possibilità loro concessa di poter prendere, con inserimento a pettine, una supplenza dalla prima fascia GPS.**

4) SANZIONI PER RINUNCIA O ABBANDONO

L'intento di aver inasprito le sanzioni per coloro che rinunciano ad una nomina o abbandonano il servizio è palesemente indirizzato a voler ridurre al minimo le rinunce ad una nomina assegnata.

Riteniamo però che generalizzare una sanzione senza valutarne l'effettiva motivazione che ha portato a tale scelta possa essere controproducente, soprattutto se si esclude la possibilità di rispondere a chiamate provenienti dalle graduatorie di istituto. Riteniamo che in questo occorra ragionare su correttivi, anche alla luce del fatto che per alcune classi di concorso la ricerca di supplenti è già ora problematica.

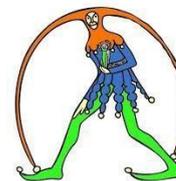
5) FRAZIONAMENTO DELLE CATTEDRE

L'ordinanza prevede espressamente che le cattedre non possono essere frazionate, il che confligge con il diritto al completamento previsto contrattualmente.

Ci rendiamo conto che con il sistema dell'algoritmo tale frazionamento diventa tecnicamente arduo se non impossibile, **ma chiediamo che tale diritto venga almeno mantenuto nelle nomine da graduatorie di istituto.**

6) SPEZZONI INFERIORI A 6 ORE E INTERPELLI

Apprezziamo la novità di voler aggregare il più possibile gli spezzoni orari per formare posti orario più consistenti. **Auspichiamo che per la formazione di questi posti orario vengano anche utilizzati quegli spezzoni inferiori a 6 ore per i quali il dirigente non abbia trovato nessun docente interno disponibile ad aumentare il suo orario cattedra.** Inoltre, si prega di porre in



essere dei criteri oggettivi per la formazione di tali cattedre a spezzone, evitando aggregazioni eccessivamente scomode, che sicuramente lederebbero l'efficacia dell'attività didattica.

La possibilità di assegnare spezzoni pari o inferiori a sei ore settimanali a personale interno alla scuola non abilitato e in possesso di solo titolo di accesso sembra ledere i diritti di migliaia di docenti che hanno ottenuto regolare abilitazione.

Per quanto concerne gli interpellati, riteniamo che la regola che impedisce a chi è inserito in GPS di risponderci sia anacronistica. Tra l'altro già oggi è spesso inapplicata specie per la scuola primaria in diverse province dove diversi docenti lavorano senza titolo.

7) DOCENTI DI RELIGIONE SCUOLA PRIMARIA

Chiediamo che i docenti incaricati annuali di religione cattolica, impegnati nella scuola primaria su spezzoni orario, siano trattati al pari degli altri docenti.

Pertanto, si propone la modifica del comma 4 dell'articolo 2 dell'Ordinanza, inserendo anche i docenti di religione cattolica tra coloro che hanno diritto a un'ora aggiuntiva di programmazione per spezzoni inferiori alle 11 ore e a due ore per quelli superiori.

Inoltre, al fine di evitare interpretazioni difformi o forzate dell'attuale disposizione, si ritiene opportuno precisare, in chiusura dell'articolo 2 con il comma 11, che per i contratti di lavoro degli incaricati annuali di religione cattolica si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, commi 5 e 6, del CCNL 2006/2009.

8) Legge 68/1999

Le modalità di applicazione della riserva L.68/1999 sono irragionevoli e rischiano di vanificare la tutela delle categorie protette imposta dalla legge.

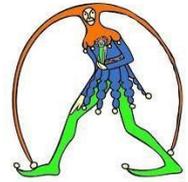
Nella bozza di OM il beneficio della riserva viene attribuito a chi sia **iscritto** negli elenchi delle categorie protette al momento della domanda oppure a chi abbia dichiarato l'iscrizione in una **precedente procedura**.

Questo requisito è equivoco, contraddittorio e **gravemente discriminatorio** in quanto ammette al beneficio aspiranti con una iscrizione anche molto risalente nel tempo, indipendentemente dalla attuale situazione lavorativa, mentre esclude tutti coloro che hanno una **situazione di invalidità recente**, i quali pur non avendo partecipato a precedenti procedure sono pienamente meritevoli di tutela.

L'OM deve ristabilire chiarezza, coerenza e semplificazione delle procedure.

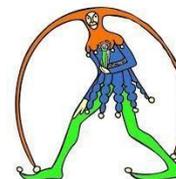
Lo stato di disoccupazione è definito **nell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015** che al comma 4 equipara ai disoccupati i soggetti a **rischio disoccupazione**, in quanto titolari di contratto di lavoro prossimo alla cessazione.

I docenti con contratto a T.D. con scadenza al 30 giugno (ovvero 31 agosto), al momento della apertura delle GPS devono essere qualificati A **RISCHIO DISOCCUPAZIONE** sulla base del predetto articolo e quindi deve essere loro consentito di beneficiare della riserva L. 68/1999.



Proponiamo che nel modello di domanda venga prevista l'opzione **“contratto in scadenza”** con l'opzione **“precedente iscrizione attiva al collocamento mirato”**.

Questo può consentire una applicazione del beneficio nella corretta ratio della legge 68/1999 evitando discriminazioni, equivoci e il rischio di false dichiarazioni.



Proposta di revisione dell'algoritmo di conferimento delle supplenze da GAE e GPS

(Con introduzione del meccanismo di "ripescaggio" degli aspiranti nei turni successivi)

Premessa

L'attuale sistema informatizzato di attribuzione delle supplenze annuali e sino al termine delle attività didattiche da Graduatorie ad Esaurimento (GAE) e da Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) presenta alcune **criticità applicative** legate al funzionamento dell'algoritmo di assegnazione automatica.

In particolare, si riscontrano **casi di esclusione** di aspiranti che per limitate disponibilità nelle preferenze espresse, vengono considerati *rinunciatori* già al primo turno utile, senza possibilità di rientrare nei turni successivi, anche qualora nuove disponibilità espresse si rendano note o si verificano rinunce di altri aspiranti.

Tale rigidità appare **in contrasto con il principio di equità e trasparenza** che dovrebbe regolare le procedure di conferimento delle supplenze.

Finalità della revisione

La proposta intende introdurre nel sistema informatizzato un **meccanismo di salvaguardia "ripescaggio"** che consenta agli aspiranti temporaneamente non assegnatari di supplenza di essere **riammessi automaticamente nei turni successivi**, fino all'esaurimento delle disponibilità e nel rispetto del proprio punteggio e posizione in graduatoria.

L'obiettivo è garantire:

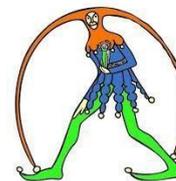
- **Parità di trattamento** tra tutti gli aspiranti delle stesse graduatorie;
- **Utilizzo pieno ed efficiente** delle graduatorie provinciali e delle sedi disponibili;
- **Riduzione delle supplenze conferite da graduatorie d'istituto e da interpello a candidati privi di adeguato titolo d'accesso** a causa di esclusioni algoritmiche.

Meccanismo proposto di funzionamento dell'algoritmo

Struttura generale

Il nuovo algoritmo si articola in **più turni successivi di assegnazione**, ciascuno dei quali ricalcola le disponibilità e le posizioni residue in graduatoria, distinguendo tra:

- Aspiranti **assegnatari di sede** (che escono dalla procedura);
- Aspiranti **rinunciatori effettivi** (che vengono esclusi definitivamente);



- Aspiranti **non assegnati per indisponibilità temporanea** (che vengono ripescati nei turni successivi).

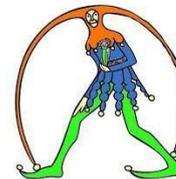
Classificazione degli esiti del turno di nomina

Ogni aspirante, dopo l'esecuzione del turno di algoritmo, viene classificato in una delle seguenti categorie:

Categoria	Descrizione	Esito ai fini del ripescaggio
A – Assegnato	L'aspirante ha ottenuto una sede.	Esce dalla procedura.
B – Rinunciario esplicito	L'aspirante ha rifiutato formalmente la sede assegnata.	Escluso dai turni successivi.
C – Rinunciario implicito	L'aspirante non ha espresso preferenze valide per le sedi disponibili relative al turno di nomina nella propria posizione.	Riammesso nei turni successivi, per le preferenze di sede espresse, in caso di nuove disponibilità (ripescato).
D – Non assegnato per indisponibilità	Nessuna sede disponibile per esaurimento delle stesse. (Le sedi sono state tutte assegnate ai candidati che lo precedono in graduatoria)	Riammesso automaticamente nei turni successivi.

Funzionamento del ripescaggio

1. **Dopo ogni turno di assegnazione**, l'algoritmo aggiorna l'elenco delle disponibilità, includendo:
 - Sedi rimaste vacanti;
 - Sedi liberate da rinunce, revoche o risoluzioni di contratto;
 - Nuove disponibilità comunicate dagli Uffici scolastici.
2. Gli aspiranti in categoria **C** vengono **reimmessi automaticamente** nel successivo turno di nomina, mantenendo:
 - Il **punteggio originario**;
 - Le **preferenze residue** ancora valide;
 - L'ordine di graduatoria.
3. In caso di nuova disponibilità corrispondente alle preferenze espresse degli aspiranti di categoria C, il sistema **permette l'assegnazione automatica**.
4. Gli aspiranti reimmessi che ottengono una sede vengono esclusi dai turni successivi come da prassi ordinaria.



Vantaggi del nuovo modello

- **Riduzione degli errori di esclusione** legati ad errori materiali di compilazione della domanda;
- **Maggiore trasparenza e tracciabilità** del percorso di nomina di ciascun aspirante;
- **Allineamento al principio di effettiva volontarietà della rinuncia;**
- **Diminuzione delle supplenze d'istituto e da interpello;**
- **Ottimizzazione del tempo e del carico di lavoro** per gli Uffici scolastici provinciali e delle istituzioni scolastiche.

Proposta di integrazione normativa

Si propone di inserire il seguente comma aggiuntivo all'art. 12 della Legge n. 124/1999 (come modificato):

Comma 3-bis – Meccanismo di ripescaggio

Gli aspiranti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento (GAE) e nelle graduatorie provinciali per le supplenze (GPS), che non risultino assegnatari nel turno di nomina per indisponibilità temporanea di alcuna delle preferenze indicate dagli stessi, sono automaticamente riammessi nei turni successivi di nomina, nel rispetto dell'ordine di graduatoria e delle preferenze espresse.

La riammissione automatica non si applica agli aspiranti che abbiano formalmente rinunciato all'incarico ottenuto.

Conclusioni

L'introduzione del meccanismo di ripescaggio rappresenta una **correzione strutturale dell'attuale procedura informatizzata**, idonea a garantire un corretto bilanciamento tra automatismo del sistema e tutela dei diritti individuali degli aspiranti.